



Banca Monte dei Paschi di Siena

Una storia italiana dal 1472

I giovani e le sfide del futuro

Ottobre 2014

Area Research & IR



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472



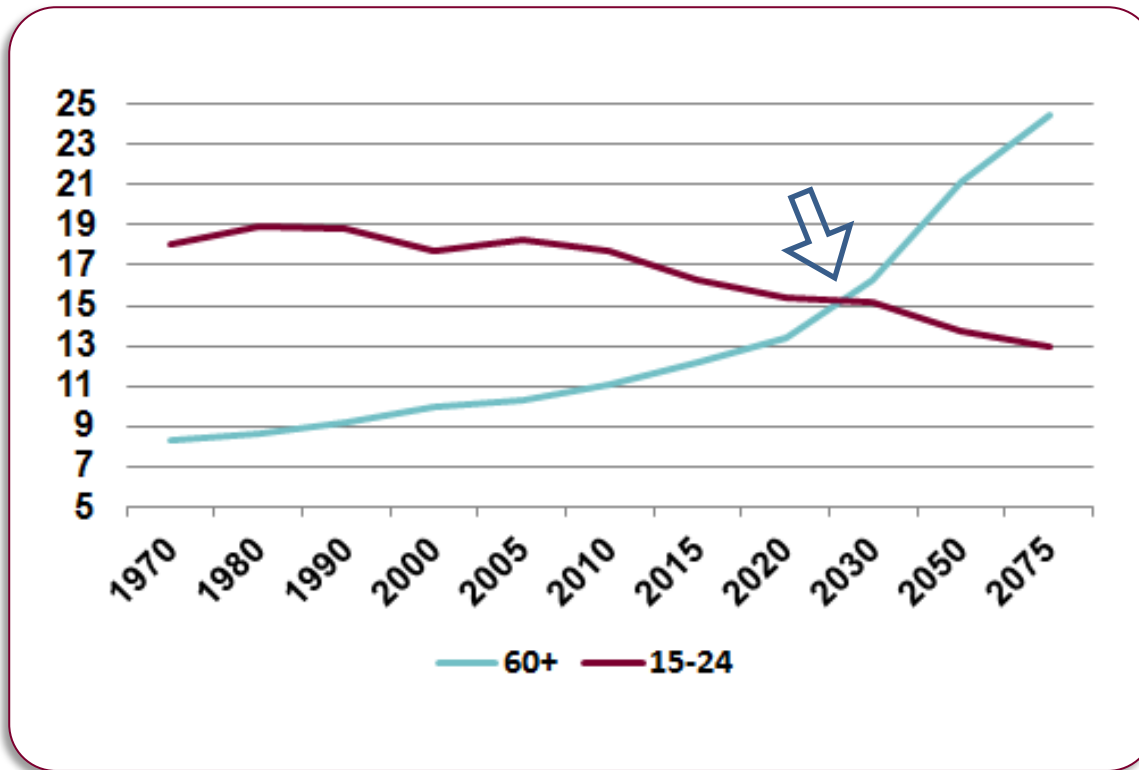
▪ In un contesto di **invecchiamento generalizzato della popolazione**, i giovani giocano il ruolo di **forza propulsiva per la crescita economica e per il mutamento sociale**. Se, durante il passato ciclo espansivo, nelle *advanced economies*, il nesso tra giovani ed espansione si manifestava nell'evoluzione demografica e della produttività, nel progresso tecnico e nelle caratteristiche del capitale umano adatte a sostenere lo sviluppo, oggi il contributo giovanile affronta sfide che ne minano il contributo all'espansione economica. **Difficile accesso al mercato del lavoro**, livelli di **reddito e risparmio in diminuzione**, grado di **istruzione e conoscenze tecnologiche**, **trend demografici e mobilità**, **partecipazione sociale e politica**, **emarginazione** e tutela della **salute**, sono alcuni degli aspetti con cui si confrontano i giovani europei.

▪ Quali soluzioni di politica economica per il Bel Paese? *“La nostra economia va resa più inclusiva, innalzando la partecipazione al lavoro, dei giovani e delle donne in primo luogo, eliminando le barriere che si frappongono inutilmente all'attività produttiva, così come le barriere che legano i destini delle persone alla loro origine familiare. (...) Serve un contesto istituzionale che favorisca il dinamismo e la crescita delle imprese, più stabilità e certezza del quadro normativo, un annullamento del ritardo infrastrutturale del Paese, particolarmente nei comparti dell'alta tecnologia. (...) Il capitale umano, l'investimento in conoscenza rappresentano una delle variabili chiave dell'azione di politica economica. I loro rendimenti economici sono indubbi, per gli individui e per la collettività. Sono importanti per i loro effetti diretti sulla produttività. Lo sono per quelli indiretti che si manifestano nell'interazione tra gli individui, attraverso la crescita del senso civico, il rispetto delle regole e l'affermazione del diritto, il contrasto della corruzione e della criminalità – tutti fattori che costituiscono un freno a una crescita economica sostenuta e continua. (...) È pressante la necessità di un forte impegno, a livello pubblico come a livello privato, a investire oggi in conoscenza, per interrompere il circolo vizioso tra la bassa dotazione di capitale umano e la sua scarsa valorizzazione.”* – Ignazio Visco, Investire in conoscenza: giovani e cittadini, formazione e lavoro, novembre 2011.

Il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione è generalizzato ...



Giovani 15-24 anni vs adulti con 60 anni o più (% sulla popolazione mondiale)

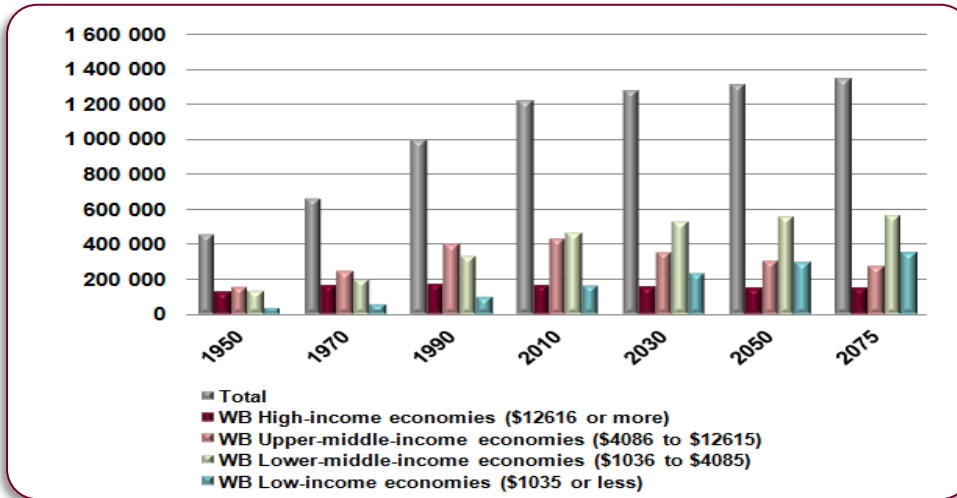


- Secondo le stime delle Nazioni Unite il numero dei giovani tra i 15-24 anni, supererà quello delle persone più anziane **solo per la prossima dozzina di anni.**

... anche se differisce per aree geografiche

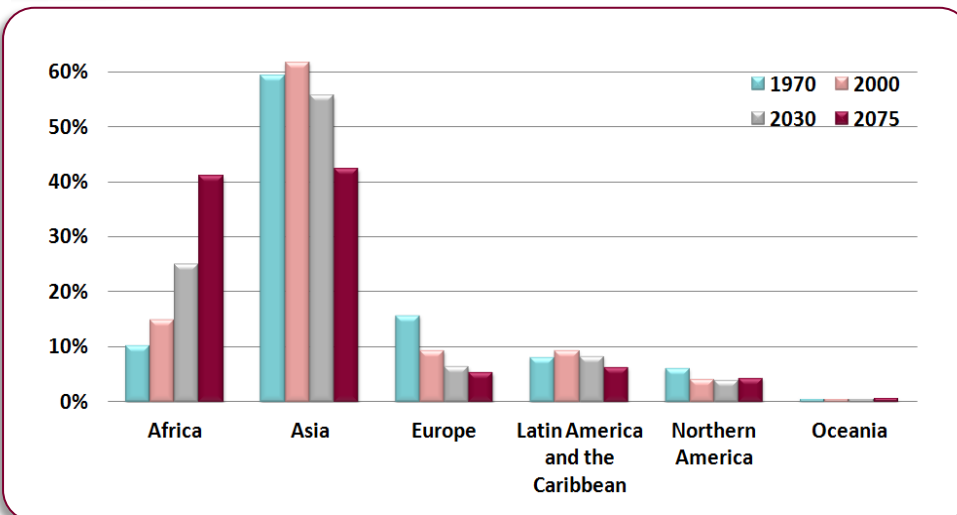


Evoluzione della popolazione giovanile 15-24 anni per classi di reddito (migliaia)



- Sempre più giovani provverranno da zone a basso e medio-basso reddito.

Evoluzione della popolazione giovanile 15-24 anni per area geografica (% sulla popolazione giovanile mondiale)

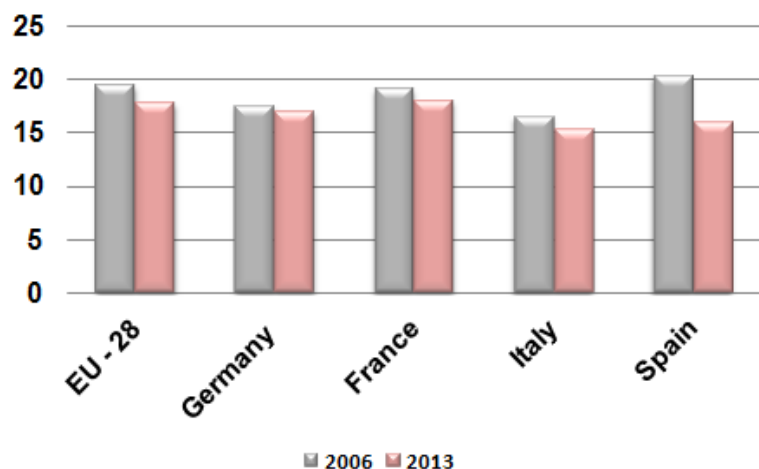


- La popolazione africana sarà sempre più giovane, ma il numero di giovani tra i 15 ed i 24 anni rimarrà maggiore nel continente asiatico.

In Europa la popolazione giovanile si riduce ...

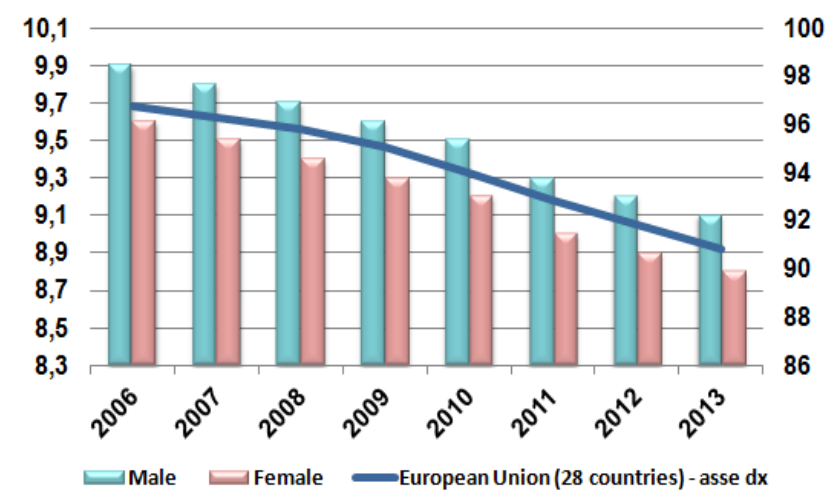


Incidenza % della popolazione giovanile (15-29 anni) sulla popolazione totale



▪ La Spagna, che nel 2006 risultava una tra le nazioni più giovani nell'Unione, nell'arco di pochi anni **ha notevolmente diminuito il suo vantaggio rispetto all'Italia.**

Incidenza % della popolazione giovanile (15-29 anni) per sesso sulla popolazione totale ed evoluzione della popolazione giovanile (15-29 anni, Mln)

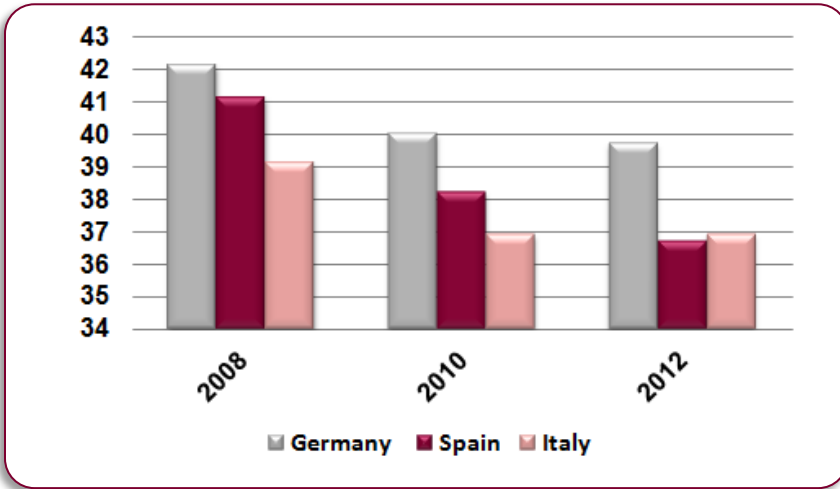


▪ La popolazione giovanile (15-29 anni), dal 2006 al 2013, **si è ridotta di oltre il 6%.**

... ed i giovani si confrontano con una mobilità su cui incide la crisi ...

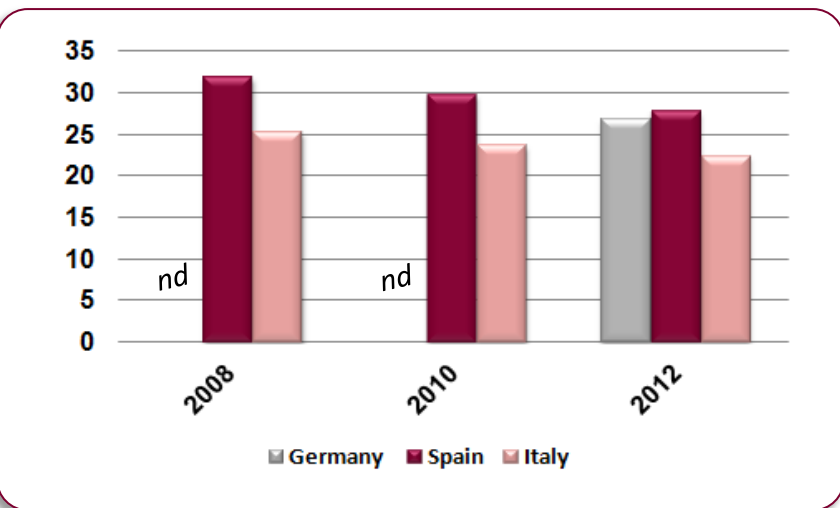


% di giovani immigrati (15-29 anni) sul totale degli immigrati

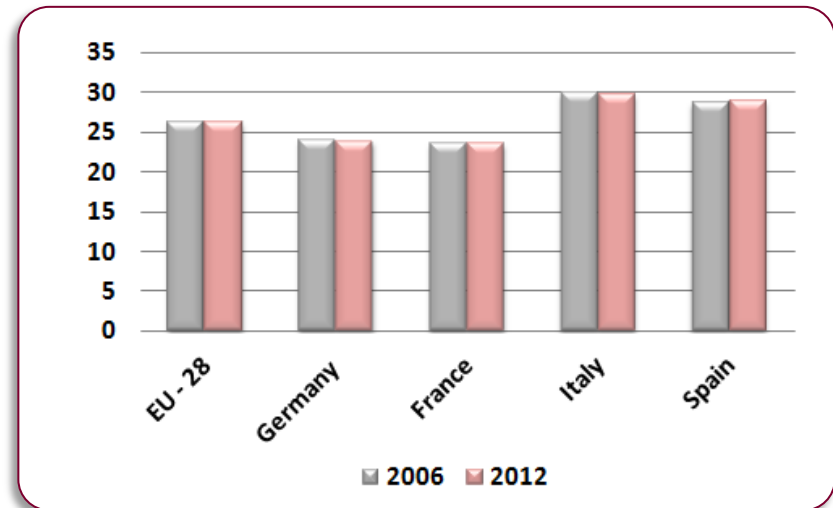


- La crisi ha impattato sui flussi di giovani sia in entrata che in uscita dai vari paesi.
- Laddove lo scenario economico è deteriorato, i giovani tendono a rimanere presso i genitori più a lungo.

% di giovani emigrati (15-29 anni) sul totale degli emigrati



Età media stimata per i giovani al momento in cui abbandonano la casa dei genitori

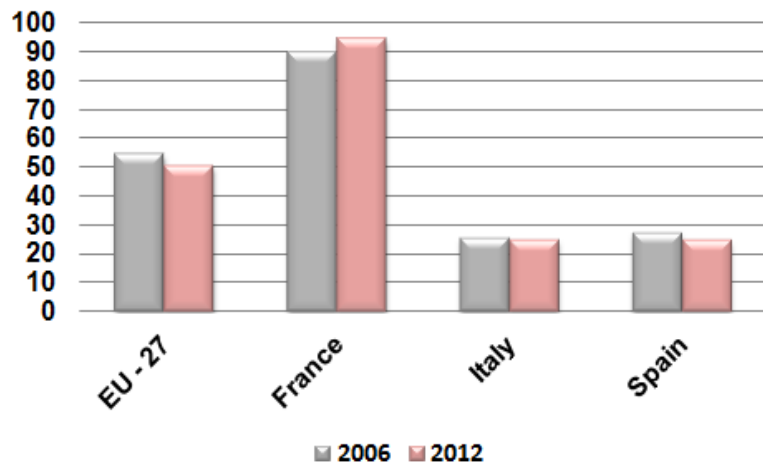


... livelli educativi da migliorare ...

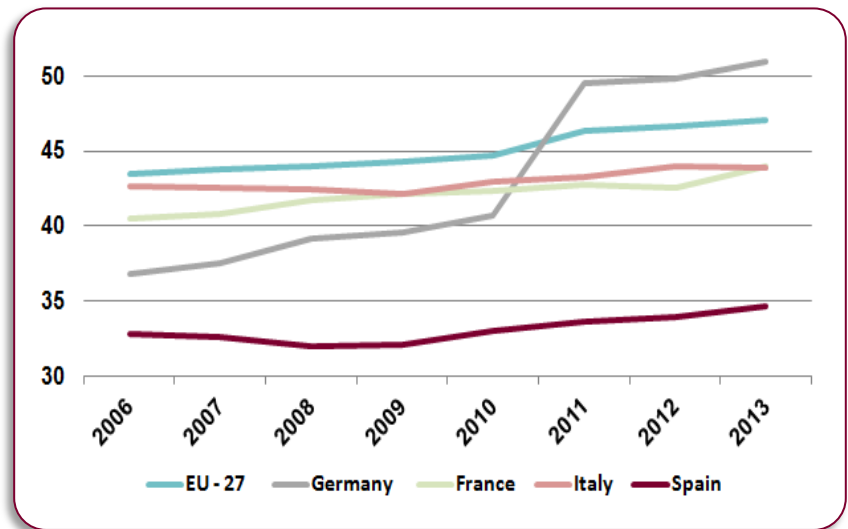


▪ Mediamente, ogni giovane è atteso spendere circa **17 anni della propria vita in formal education** - scuola, college, università ed altri istituti di specializzazione riconosciuti - (Commissione UE, *EU Youth Report 2012*).

% di alunni con istruzione secondaria superiore che studiano due o più lingue straniere



% di giovani (15-24 anni) con istruzione secondaria superiore ed istruzione post-secondaria non terziaria



▪ In paesi come Italia e Spagna esiste un **gap educativo** rispetto alla media UE.

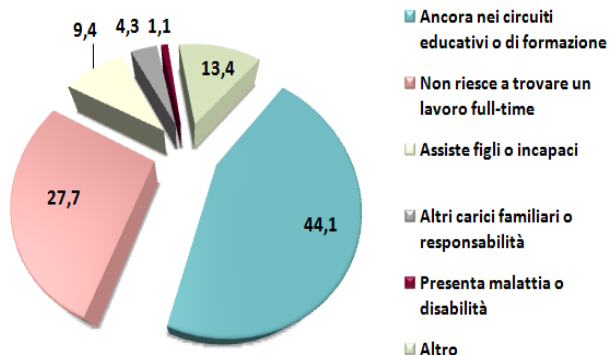
... affrontando una fase di transizione “delicata” per accedere ...



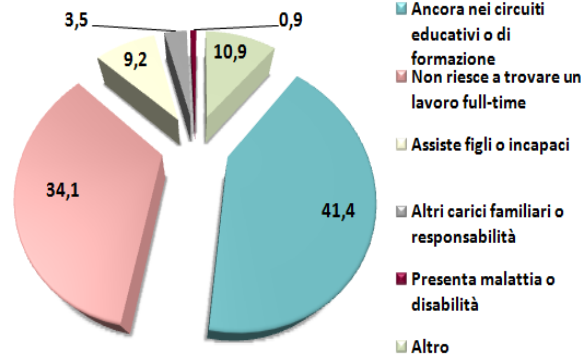
Principali motivazioni ad un impiego part-time per i giovani (15-29 anni): 2006 vs 2013

UE 27

2006

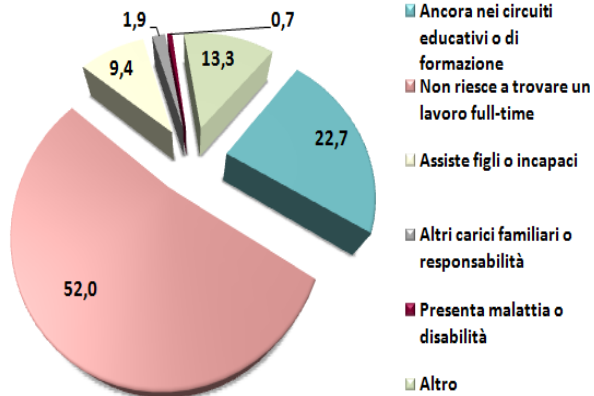


2013

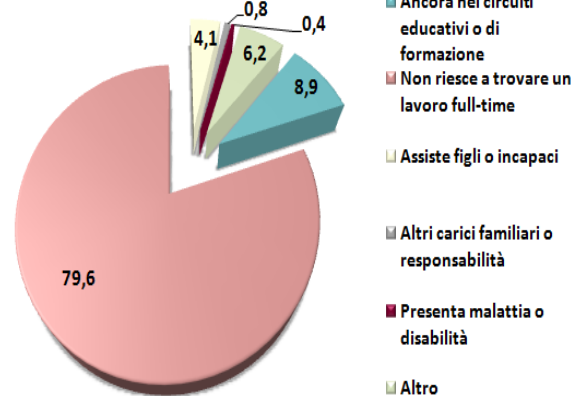


ITALIA

2006



2013

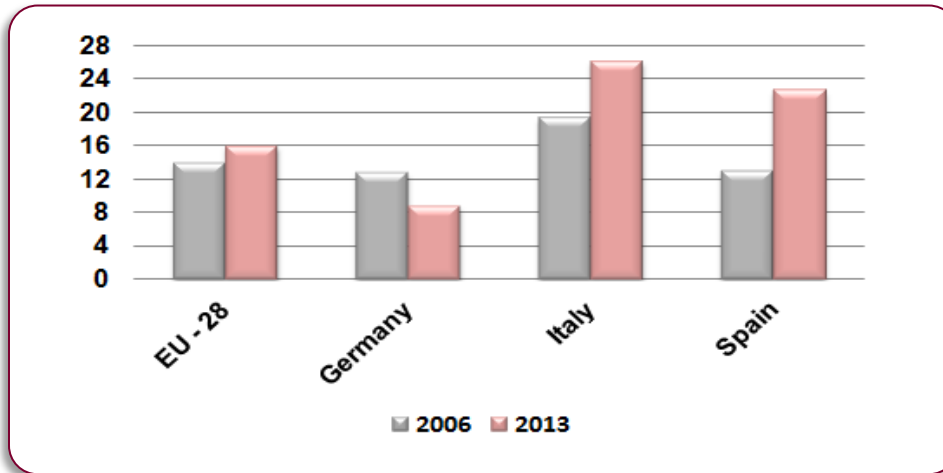


La fase di transizione che intercorre tra l'uscita dai percorsi educativi e di formazione e l'ingresso definitivo nel mercato del lavoro interessa tipicamente la maggior parte dei giovani europei tra i 20 ed i 24 anni. In tale periodo la percentuale di giovani che continua esclusivamente a studiare o formarsi scende al di sotto del 50% per essere gradualmente superata da quelli che iniziano esclusivamente a lavorare. (Commissione UE, *EU Youth Report 2012*).

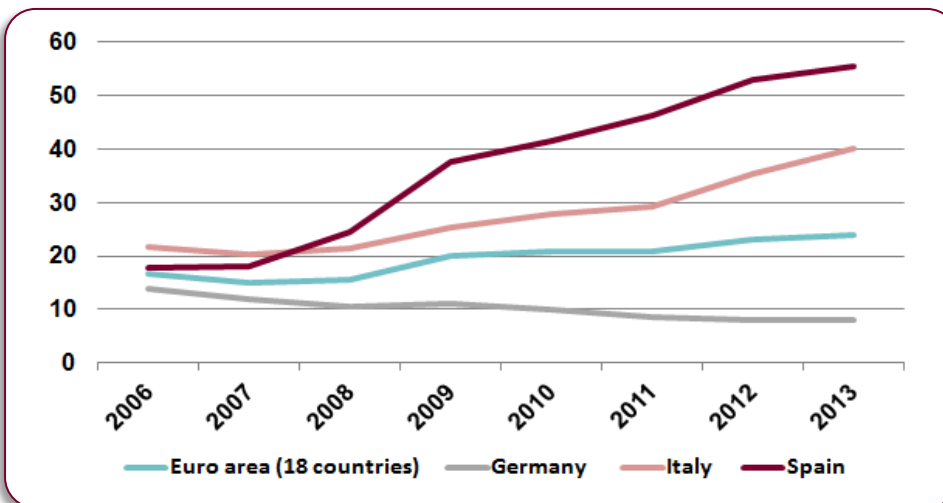
... ad un mercato del lavoro deteriorato ...



% dei NEET (Not engaged in Education, Employment or Training tra i giovani , 15-29 anni)



Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)



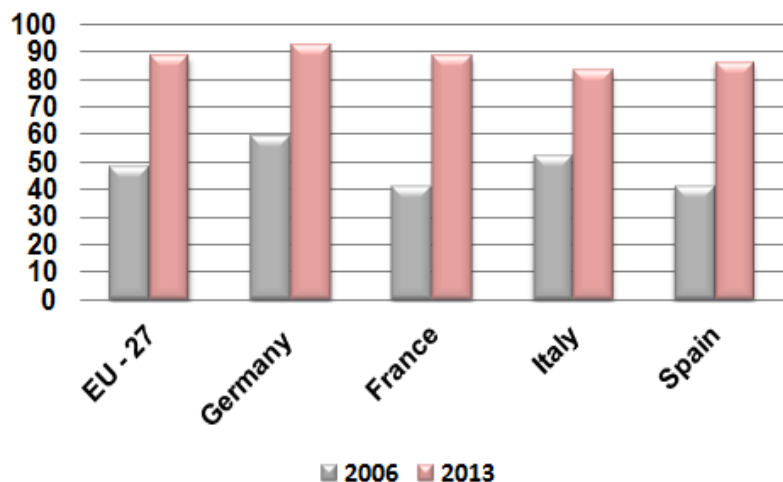
- Per i giovani non più inseriti in un percorso scolastico/formativo ma neppure impegnati in un'attività lavorativa, un prolungato allontanamento dal mercato del lavoro e dal sistema formativo può comportare il rischio di una maggiore difficoltà di reinserimento. Nel 2013, in Italia, i **NEET ammontano al 26% della popolazione tra i 15 e i 29 anni.**

- In Italia, il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni), ad agosto, **tocca il record del 44,2%.**

... ed in cui globalizzazione e progresso tecnologico giocano un ruolo decisivo.

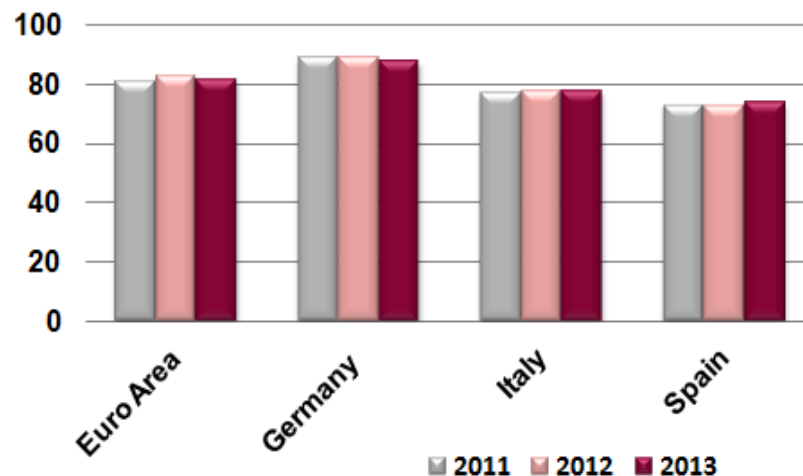


% di giovani (16-24 anni) che effettuano almeno un accesso giornaliero ad internet



- La diffusione e l'utilizzo di internet è ormai **generalizzata tra i giovani.**

% di giovani (16-29 anni) che utilizzano giornalmente un pc

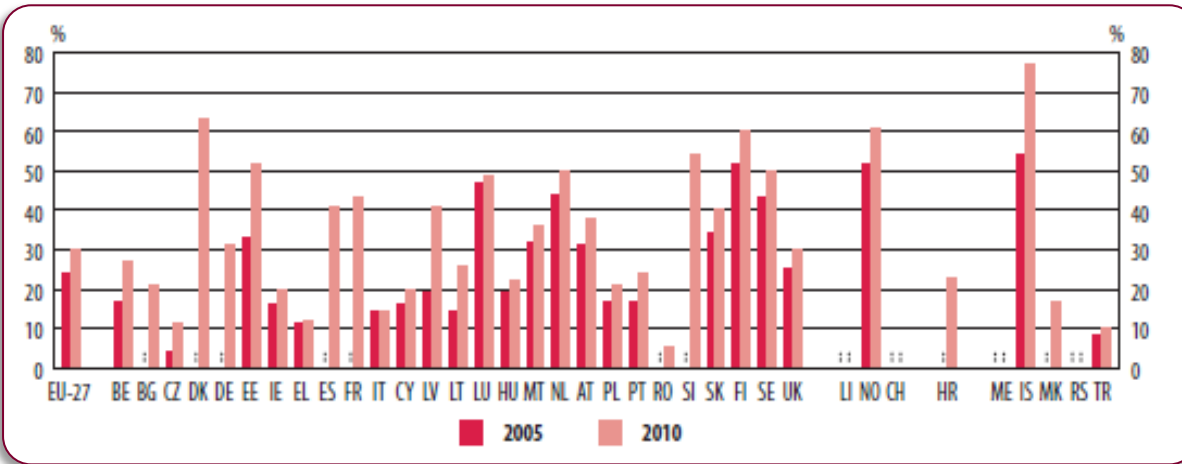


- L'analisi dei dati suggerisce come, in molte zone, le competenze in ICT dei giovani **aumentano all'aumentare del proprio livello di istruzione.**

I giovani come strumento di coesione, domandano adeguata partecipazione sociale ...

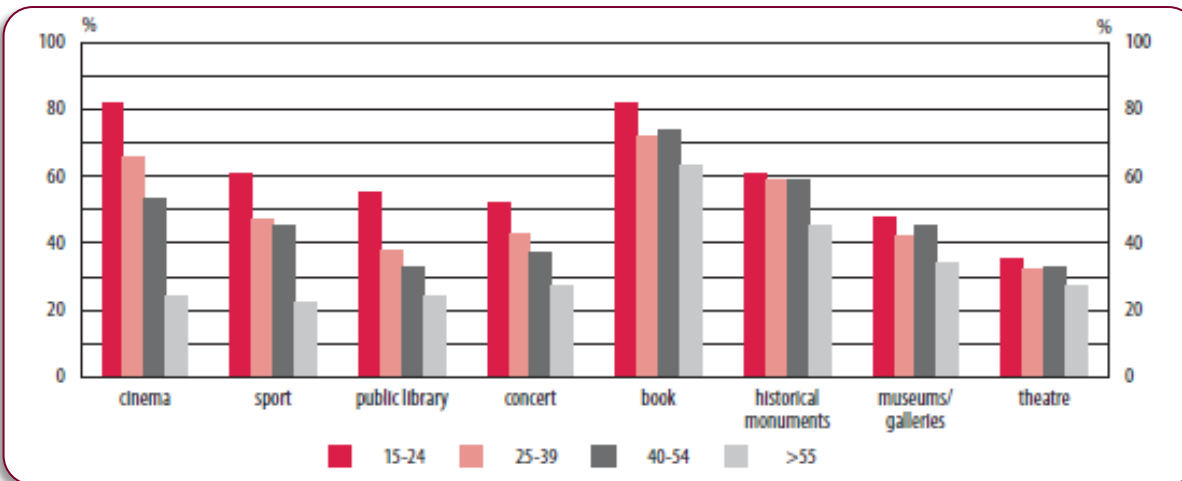


Percentuale di giovani (16-24 anni) che hanno usato internet, negli ultimi tre mesi, per interagire con le Autorità Pubbliche (2005 vs 2010)



▪ Molti studi indicano l'importanza dell'utilizzo di Internet nel facilitare i contatti sociali e l'interazione tra i cittadini ed i rappresentanti politici attraverso la cosiddetta “*e-democracy*”. L'Italia mostra un ritardo nel processo di digitalizzazione della propria Pubblica Amministrazione.

Tasso di partecipazione per attività culturali nell'UE 27 (per età, 2007)

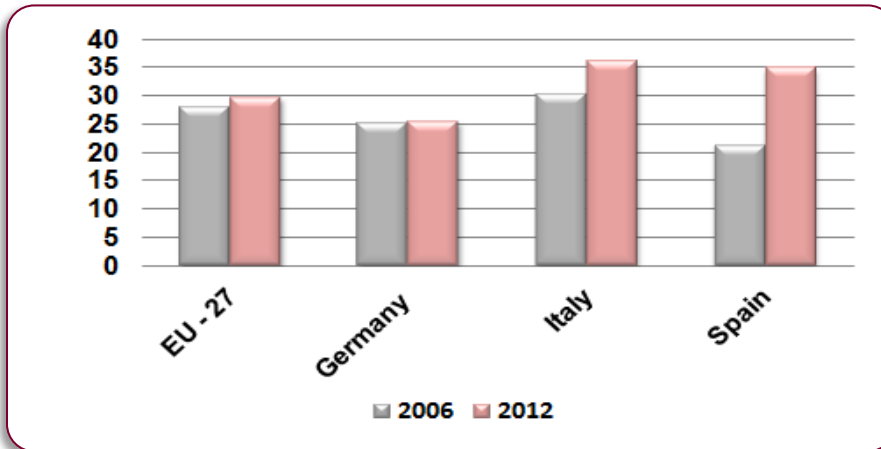


▪ **La fascia dei giovani è la più attiva** all'interno della popolazione europea riguardo alla partecipazione nelle attività culturali.

... ma affrontano anche problemi di esclusione e disagio.

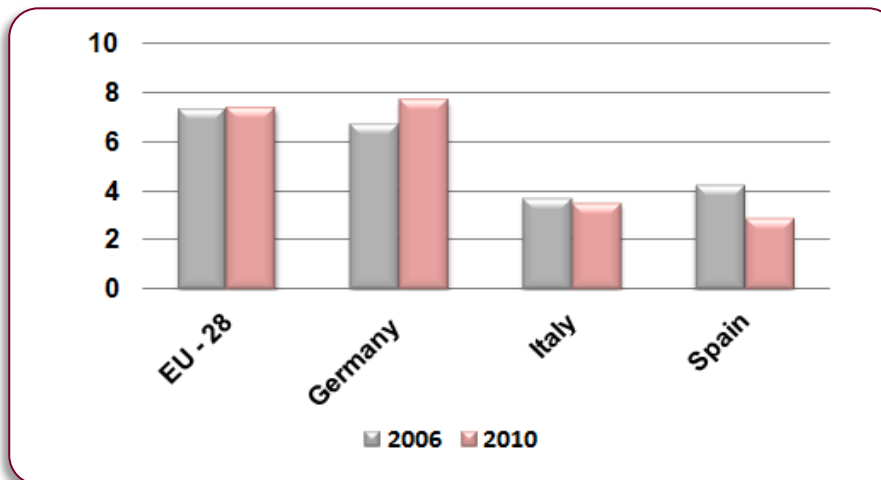


*Giovani (15-29 anni) a rischio povertà o di esclusione
(% sul totale della popolazione)*



- In UE i **giovani sono quelli più a rischio di esclusione sociale** rispetto a tutto il resto della popolazione. Bulgaria, Lettonia e Romania sono tra i paesi che presentano i più alti livelli di povertà e di esclusione giovanile.

Numero di suicidi tra i giovani (15-29 anni) per 100.000 abitanti



- La percentuale di suicidi è un indicatore di disagio mentale e **tipicamente aumenta al crescere dell'età**: tra i giovani, un numero più elevato di suicidi si registra tra i 25 ed i 29 anni rispetto ai 15-19 anni.

Contatti

Area Research & Investor Relations

Email: servizio.research@mps.it

Autori Pubblicazione

Lucia Lorenzoni

Email: lucia.lorenzoni@banca.mps.it

Tel: +39 0577-293753

Nicola Zambli

nicola.zambli@banca.mps.it

+39 0577-298593

Si ringrazia Francesco Iacono per la preziosa collaborazione alla stesura del report

Disclaimer

This analysis has been prepared solely for information purposes. This document does not constitute an offer or invitation for the sale or purchase of securities or any assets, business or undertaking described herein and shall not form the basis of any contract. The information set out above should not be relied upon for any purpose. Banca Monte dei Paschi has not independently verified any of the information and does not make any representation or warranty, express or implied, as to the accuracy or completeness of the information contained herein and it (including any of its respective directors, partners, employees or advisers or any other person) shall not have, to the extent permitted by law, any liability for the information contained herein or any omissions therefrom or for any reliance that any party may seek to place upon such information. Banca Monte dei Paschi undertakes no obligation to provide the recipient with access to any additional information or to update or correct the information. This information may not be excerpted from, summarized, distributed, reproduced or used without the consent of Banca Monte dei Paschi. Neither the receipt of this information by any person, nor any information contained herein constitutes, or shall be relied upon as constituting, the giving of investment advice by Banca Monte dei Paschi to any such person. Under no circumstances should Banca Monte dei Paschi and their shareholders and subsidiaries or any of their employees be directly contacted in connection with this information